

VAL DI SOLE

Accordo a Roma: il Piano di parco sarà coerente con le linee guida

Stelvio: lo Stato garante dell'unità

ROMA - Accordo raggiunto, ieri a Roma, fra le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Lombardia, il sottosegretario agli affari regionali **Gianclaudio Bressa** e il sottosegretario all'ambiente **Barbara Degani**, accompagnati dai rispettivi staff tecnici, sulla nuova governance del Parco nazionale dello Stelvio. La proposta che è scaturita dal tavolo di confronto riconosce la competenza in materia delle due Province autonome e della Regione in un'ottica di «rete» che guarda anche oltre i confini del Parco stesso - proiettata ad esempio verso la vicina Engadina svizzera - salvaguardando però la sua dimensione unitaria. Di questa si farà garante lo Stato, attraverso il controllo dell'applicazione delle linee guida e degli atti di indirizzo elaborati ai fini della stesura del Piano del Parco e del relativo Regolamento attuativo. A comunicarlo è la Provincia. «Una proposta equilibrata e bilanciata -

sottolinea con soddisfazione l'assessore provinciale all'ambiente **Mauro Gilmozzi** - che raccoglie e assimila i suggerimenti avanzati dallo stesso Trentino, basata sulla fiducia reciproca e in grado di sbloccare una situazione che obiettivamente, fin dalla fondazione del Parco, era rimasta largamente irrisolta. Siamo contenti di questo risultato e lavoreremo per renderlo al più presto operativo». L'impasse sull'approvazione della norma che ridisegna la governance del Parco dello Stelvio - con la gestione affidata alle Province autonome e alla Regione Lombardia - dovrebbe quindi essere superata grazie a questo accordo, che andrà perfezionato in un successivo incontro già fissato per l'11 febbraio prossimo. La norma di attuazione sul Parco dello Stelvio, licenziata dalla Commissione dei dodici ma non ancora approvata, prevede che le Province disciplinino con legge forme e

modi della tutela, in armonia con finalità e principi delle norme statali ed europee. A garantire la configurazione unitaria è un Comitato di coordinamento e di indirizzo, le cui linee guida e atti di indirizzo, finalizzati al Piano di parco, verranno quindi

verificati dallo Stato nella loro coerenza, affinché il Piano e il regolamento di attuazione siano unitari. La logica di «rete», come nell'esperienza Dolomiti Unesco, offrirebbe ad altre realtà la possibilità di condividere strategie e modalità attuative.

L'assessore | «Quello che non succederà è che i tre enti facciano ognuno un piano per conto proprio»

Gilmozzi: «Con la logica di rete guardiamo anche all'Engadina»



TRENTO - **Assessore Gilmozzi, può spiegare le novità di questo accordo?**

«Lo Stato trasferisce le competenze ai tre soggetti, le due Province autonome e la Regione Lombardia, a patto che i tre enti elaborino un piano unitario. Questo piano unitario lo si comincia a costruire dentro un Comitato di coordinamento, di cui fanno parte Province, Regione e Stato, che definirà linee guida e di indirizzo. I tre enti possono farsi carico delle diverse problematiche e dinamiche in termini di competenze anche diverse, ma devono elaborare un piano coerente con le linee guida. Spetterà allo Stato esercitare il controllo di coerenza. Un patto di fiducia: quello che non succederà è che i tre enti facciano ognuno un piano per conto proprio come vo-

gliano. Devono impegnarsi prima a fare le linee guida, i criteri generali. Lo Stato mantiene un ruolo di controllo e di regia e può verificare che si mantenga un'unitarietà, le regioni possono partecipare alla costruzione del piano e saranno i soggetti gestori. L'incontro è stato coordinato da Bressa, un impegno che si è assunto».

E il riferimento all'Engadina?

«Questo permette di garantire, per passi successivi, la possibilità di inglobare con lo stesso metodo altre aree protette, guardando ad esempio all'Engadina come uno degli obiettivi. Condividendo strategie, modalità attuative nella logica delle reti interparco. L'esperienza maturata in Trentino ci dice che possiamo guardare con fiducia alle reti».

F. T.

